

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

IN EVIDENZA

Effetto Bruxelles sulla finanza sostenibile*

27.05.21

Anu Bradford e Kalin Anev Janse

 Commenta

La nuova tassonomia della finanza sostenibile elaborata dall'Ue rafforzerà il mercato europeo per gli investimenti sostenibili. E come nel caso delle normative per l'ambiente e la protezione dei dati, il suo impatto sarà probabilmente globale.

I primati dell'Unione europea

L'Europa continua a guidare il mondo nella lotta al cambiamento climatico. Di recente, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio impegnandosi a ridurre le emissioni di gas serra del 55 per cento entro il 2030, arrivando a zero emissioni entro il 2050. L'Unione europea ha altresì pubblicato la tanto attesa "tassonomia della finanza sostenibile" – una mossa che potrebbe diventare lo standard globale per gli investimenti green e trasformare il mercato dei capitali.

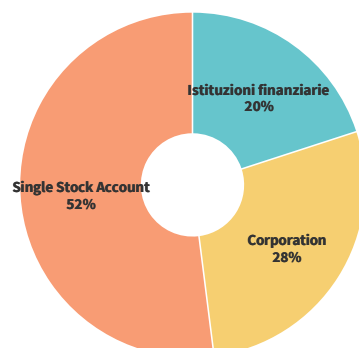
Negli ultimi cinquanta anni, la consapevolezza pubblica, delle imprese e degli investitori sui rischi della governance sociale e ambientale (Esg) è cresciuta considerevolmente. Gli investimenti nell'Esg sono aumentati esponenzialmente durante la pandemia e, oggi, sono tra gli asset più in crescita – una tendenza destinata a continuare.

Ugualmente, negli ultimi anni, vive un boom il mercato delle obbligazioni sociali, green e sostenibili. Tra il 2015 e il 2019, l'emissione globale è cresciuta più di sei volte e lo scorso anno ha superato 1 trilione di dollari.

1/3



Figura 1a - Volume di bond ESG per tipologia di emittente nel 2021



ARGOMENTI

CONCORRENZA E MERCATI
CONTI PUBBLICI
CORPORATE GOVERNANCE
ENERGIA E AMBIENTE
EUROPA
FAMIGLIA
FINANZA
FISCO
GENDER GAP
GIUSTIZIA
IMMIGRAZIONE
IMPRESE
INFORMAZIONE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
INNOVAZIONE E RICERCA
INTERNAZIONALI
INVESTIMENTI
ISTITUZIONI E FEDERALISMO
LAVORO
MEZZOGIORNO
MONETA E INFLAZIONE
PENSIONI
POVERTÀ
RELAZIONI INDUSTRIALI
SANITÀ
SCUOLA E UNIVERSITÀ
SOCIETÀ E CULTURA
SPORT


ARTICOLI CORRELATI

Dossier Brexit

Istituzioni finanziarie Corporation Single Stock Account

Fonte: Dealogic, Citigroup • valori al 2 aprile 2021

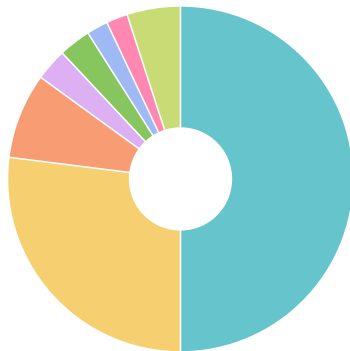
 lavoce.info

 A Flourish data visualization



L'Ue ha svolto un ruolo cruciale nel guidare il processo. È stata la Banca europea degli investimenti a emettere la prima obbligazione green nel 2007 e l'Ue è tuttora il centro globale per le obbligazioni Esg. Inoltre, l'euro è la valuta prescelta dalla finanza sostenibile. Come dimostra la figura 2, circa il 50 per cento del mercato di capitali sostenibili è regolato in euro e solo il 27 per cento in dollari Usa.

Figura 2 - Bond ESG per valuta di emissione nel 2021



Eur USD CNY SEK JPY AUD GBP Altri

Fonte: Dealogic, Citigroup • valori al 2 aprile 2021

 lavoce.info

 A Flourish chart

La nuova tassonomia

Durante la pandemia, l'Unione europea ha rafforzato la sua leadership nel settore Esg, anche incorporando obbligazioni green e sociali nelle *relief initiatives*. Ad esempio, in risposta alla pandemia, attraverso il Meccanismo europeo di stabilità, è stata istituita nei paesi dell'Eurozona una linea di credito per la sanità da 240 miliardi di euro. Se richiesto, lo strumento verrebbe finanziato da obbligazioni sociali.

Inoltre, la Commissione europea ha annunciato che il 30 per cento dei 750 miliardi di euro del Recovery Fund europeo, saranno finanziati da obbligazioni green emesse nei prossimi mesi. E tutti i finanziamenti per i 100 miliardi di euro del programma Sure (*Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency*) creato dalla Commissione europea consisteranno in obbligazioni sociali.

Tuttavia, si deve fare di più per sfruttare il pieno potenziale del capitale Esg. Metodologie e una terminologia standard sono necessarie per minimizzare le dissonanze nel mercato e per evitare il cosiddetto *greenwashing* (rappresentare un investimento o un'attività in modo più sostenibile di quanto non sia).

E, ancora una volta, l'Ue è in prima posizione grazie all'utilizzo delle linee guida e delle normative per il rafforzamento del mercato della finanza sostenibile. Ad

In questo dossier potete trovare tutti gli articoli su Brexit apparsi sul nostro sito. Si tratta del terzo dossier che dedichiamo al tema, oltre a "Meno Europa, siamo Inglesi" e [...]

Sorpresa: Amazon è in regola con le tasse nella Ue

Il Tribunale europeo ha annullato la decisione della Commissione secondo la quale il Lussemburgo avrebbe favorito Amazon riservandole un trattamento fiscale di vantaggio. La sentenza mostra che per le tecnologie il valore di mercato va negoziato.

Superlega e nuova Champions League, dov'è la concorrenza?

Il progetto, per ora accantonato, di una Superlega europea di calcio avrebbe violato il diritto della concorrenza dell'Ue. Ma anche il nuovo formato della Champions League approvato dalla Uefa non è da meno. Interverrà la Commissione?

Se l'azienda Amazon è affidabile come uno stato

La società di Jeff Bezos ha emesso bond per 18 miliardi di dollari. A spingerla all'operazione non sembra essere stata una reale necessità di denaro. Ma la vera novità è che il differenziale con i titoli di debito americano è stato praticamente azzerato.

Se la mobilità sostenibile prende una direzione sbagliata

Il Pnrr affronta la questione della mobilità sostenibile all'interno delle missioni dedicate alla transizione ecologica e alle infrastrutture. Lo fa senza un criterio chiaro sulle scelte di destinazione dei fondi. E con un approccio troppo centralizzato.

La Cina è vicina, gli uiguri meno

I rapporti diplomatici tra Unione europea e Cina sono tesi. Ma le relazioni economiche e commerciali continuano a crescere, anche in virtù della posizione della Germania sul mercato cinese. E della questione dei diritti umani si fa un uso strumentale.

Clima: non è più tempo di annunci

Nei piani di ripresa, ricostruzione e resilienza proposti dai vari paesi c'è consapevolezza dei problemi legati al cambiamento climatico. Ma bisogna andare oltre le dichiarazioni e intraprendere azioni significative contro le emissioni: servono risultati.

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Email:

esempio, la Commissione europea ha elaborato linee guida per le aziende che devono documentare il loro impatto ambientale. Inoltre, ha sviluppato il Green Bond Standard per incoraggiare l'emissione e l'investimento in obbligazioni green e per migliorare l'efficacia, la trasparenza, la comparabilità e la credibilità dei mercati.

La nuova tassonomia della finanza sostenibile rappresenta un ulteriore passo in avanti. Dal 2022, gli investitori e le grandi aziende europee riferiranno annualmente in merito alla quota green dei loro portafogli sulla base di chiari criteri tassonomici e di definizioni, aumentando trasparenza e comparabilità. Ancora più importante, questo dovrebbe portare a progetti nuovi e aggiornati e ad attività in linea con quei criteri, oltre che a un re-indirizzamento del flusso di capitali e investimenti in questo settore.

Cos'è l'effetto Bruxelles

Molto probabilmente, l'impatto della tassonomia si estenderà ben oltre l'Unione europea. Dopotutto, le normative Ue hanno spesso un impatto globale.

Le multinazionali seguono le leggi dell'Ue - dal Regolamento generale sulla protezione dei dati, alle norme ambientali - per avere accesso al suo ampio e ricco mercato. Tuttavia, considerati i costi dell'adattamento delle loro procedure a diversi regimi regolatori, spesso applicano queste regole anche a livello globale: è **l'effetto Bruxelles**.

Considerato che l'Ue è il più ampio mercato Esg, le imprese globali sono incoraggiate a creare i loro portafogli in modo da allinearsi alla nuova tassonomia - soprattutto se gli investitori favoriscono in modo crescente gli investimenti che rispettano gli standard europei Esg. Questo significa che la tassonomia europea potrebbe diventare lo standard globale della finanza sostenibile.

Il processo è favorito dall'introduzione di nuovi rating Esg da parte delle agenzie. Pertanto, se un'azienda non raggiunge uno standard prefissato, sarà declassata dalla lista green a quella brown e dovrà pagare un sovrapprezzo per accedere al mercato dei capitali.

Come conferma anche l'ultimo *Global Risks Report* del World Economic Forum, il cambiamento climatico è tra le principali minacce per l'umanità. E, ciononostante, gli sforzi multilaterali per galvanizzare la finanza green spesso sono stati insufficienti. La richiesta dell'Accordo di Parigi sul clima di rendere i flussi finanziari in linea con uno sviluppo clima-resiliente è rimasta inascoltata.

Inoltre, finora, gli Stati Uniti non sono riusciti a offrire una leadership efficace nella lotta al cambiamento climatico. L'ex presidente Donald Trump ha cercato di limitare gli investimenti in Esg. Pertanto, non sorprende che il Tesoro americano non abbia emesso obbligazioni green e che la finanza Esg scelga prevalentemente l'euro come valuta.

Certo, recentemente, Joe Biden ha promesso di dimezzare le emissioni di gas serra (dai livelli del 2005) entro il 2030 - un apprezzabile e importante cambio di rotta. Ma quando si tratta di investimenti in Esg, gli Usa devono recuperare terreno, l'Ue è molto più avanti e, attraverso l'effetto Bruxelles, sta spianando la strada a tutti gli altri.

* Questo articolo è la traduzione della **versione originale in inglese** apparsa su *Project Syndicate*.

Consenso al trattamento dei dati personali:

- accetto
 non accetto

Iscrivimi

SOSTIENICI

Diventa **sostenitore** de
lavoce.info.
Con il tuo contributo possiamo
migliorare la qualità degli
interventi e offrire nuovi servizi
a voi lettori.

Donazione